Osservare le produzioni linguistiche in L1 e L2: la prospettiva dell'interlingua

IIS Cattaneo Dall’Aglio – Castelnovo Monti

26 marzo 2019

Due obiettivi per la didattica e la valutazione

- Competenza comunicativa
- Competenza linguistica in senso stretto (lessico e morfosintassi)

Descrivere la competenza comunicativa

- Sa chiedere informazioni
- Sa leggere un libro scolastico
- Sa scusarsi
- Sa essere umoristico
- Sa esporre con chiarezza i suoi pensieri per iscritto
- ....

Cosa sa fare (tipi di attività e azioni)?

Come sa farlo?

Descrivere la competenza comunicativa: il QCER

A1

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su informazioni personali. […]

A2

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. […]

B2

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. […]

Descrivere la competenza linguistica

- Sa usare gli articoli determinativi e indeterminativi
- Sa coniugare i verbi al presente indicativo
- Sa coniugare i verbi al passato prossimo
- Sa pronunciare la /r/
- ...

Quali strutture linguistiche conosce?

Obiettivo	*Che cos'è*	*Come raggiungerlo*
Complessità	*Costruire un sistema interlinguistico sempre più ricco e vario	*Prestare attenzione alla L2 e alle sue strutture *Sperimentare costruzioni sempre nuove *Rischiare, osare
Fluenza	*Sapere parlare velocemente, senza fatica *Sapere essere espressivi *Sapere iniziare, sostenere, concludere le conversazioni *Sapere comprendere cosa dicono gli altri in molte situazioni diverse	*Parlare molto, fare pratica in situazioni naturali *Ascoltare molto *Essere rilassati
Accuratezza	*Sapere produrre frasi secondo le regole della L2 *Non fare (molti, troppi) errori	*Cercare spiegazioni su come funziona la lingua *Pensare a come funziona la lingua (confrontare, ragionare, fare ipotesi e verificarle) *Farsi correggere gli errori *Fare esercizi *Essere concentrati

Caratteristiche individuali

Luogo in cui si studia

Metodo di insegnamento

Elementi caratterizzanti l'apprendimento di una seconda lingua

Lingua madre

Lingua da apprendere

Altra lingua straniera conosciuta

Cultura d'origine

Strategie di comunicazione e d'apprendimento

Dalle indicazioni nazionali:

“Nel nostro paese, l’apprendimento della lingua avviene oggi in uno spazio antropologico caratterizzato da una varietà di elementi: la persistenza, anche se quanto mai ineguale e diversificata, della dialettofonia; la ricchezza e la varietà delle lingue minoritarie; la compresenza di più lingue di tutto il mondo; la presenza infine dell’italiano parlato e scritto con livelli assai diversi e con marcate varietà regionali. Tutto questo comporta che nell’esperienza di molti bambini e ragazzi l’italiano rappresenta una seconda lingua”

come funziona questa lingua?
assomiglia alla mia lingua materna?
assomiglia allo spagnolo o al francese?
è logica e regolare?
ci sono irregolarità, doppioni inutili, capricci?

Il punto di vista dell’apprendente

L’interlingua

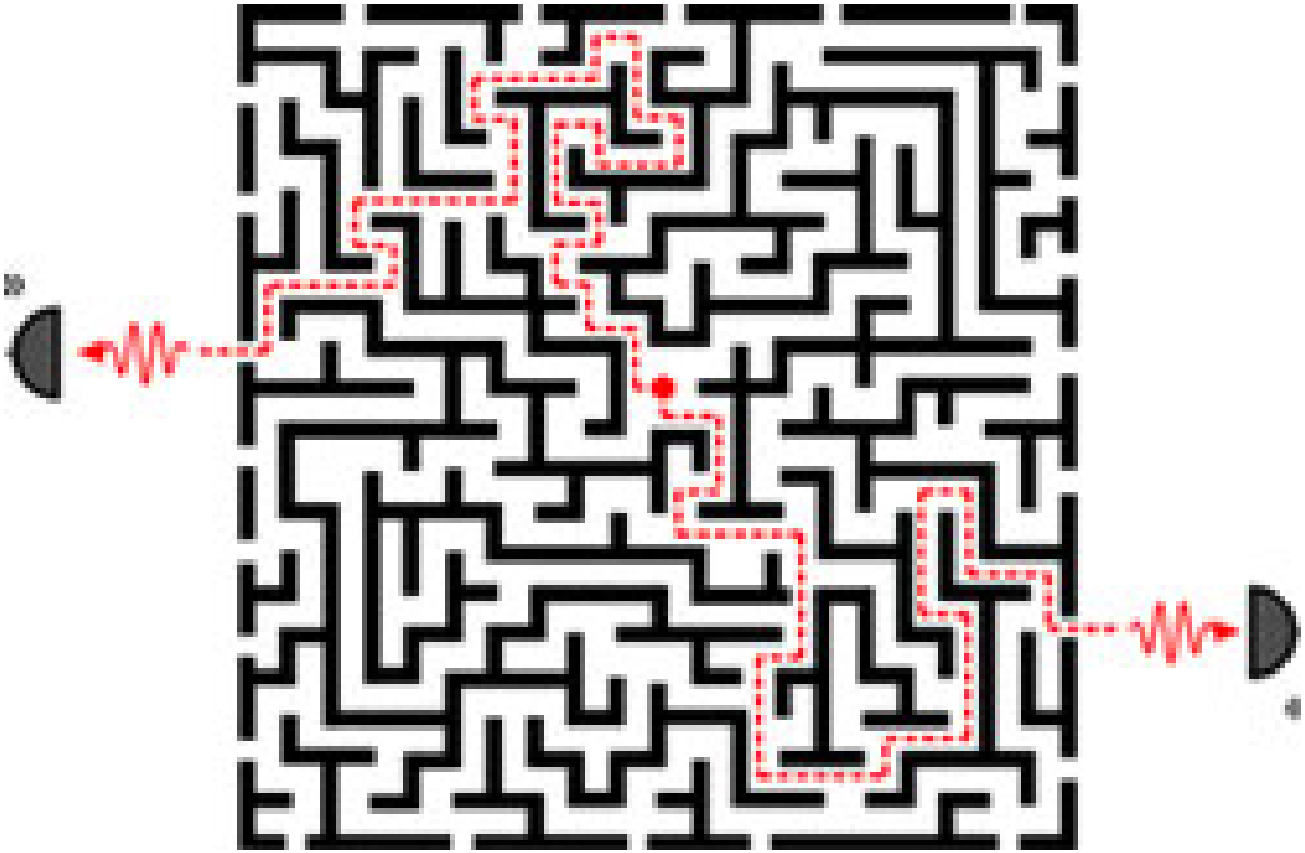
Un sistema linguistico provvisorio, costruito dall’apprendente.

Nel suo percorso di acquisizione, l’apprendente costruisce diverse interlingue, nelle quali manifesta le sue ipotesi sulla lingua-obiettivo.

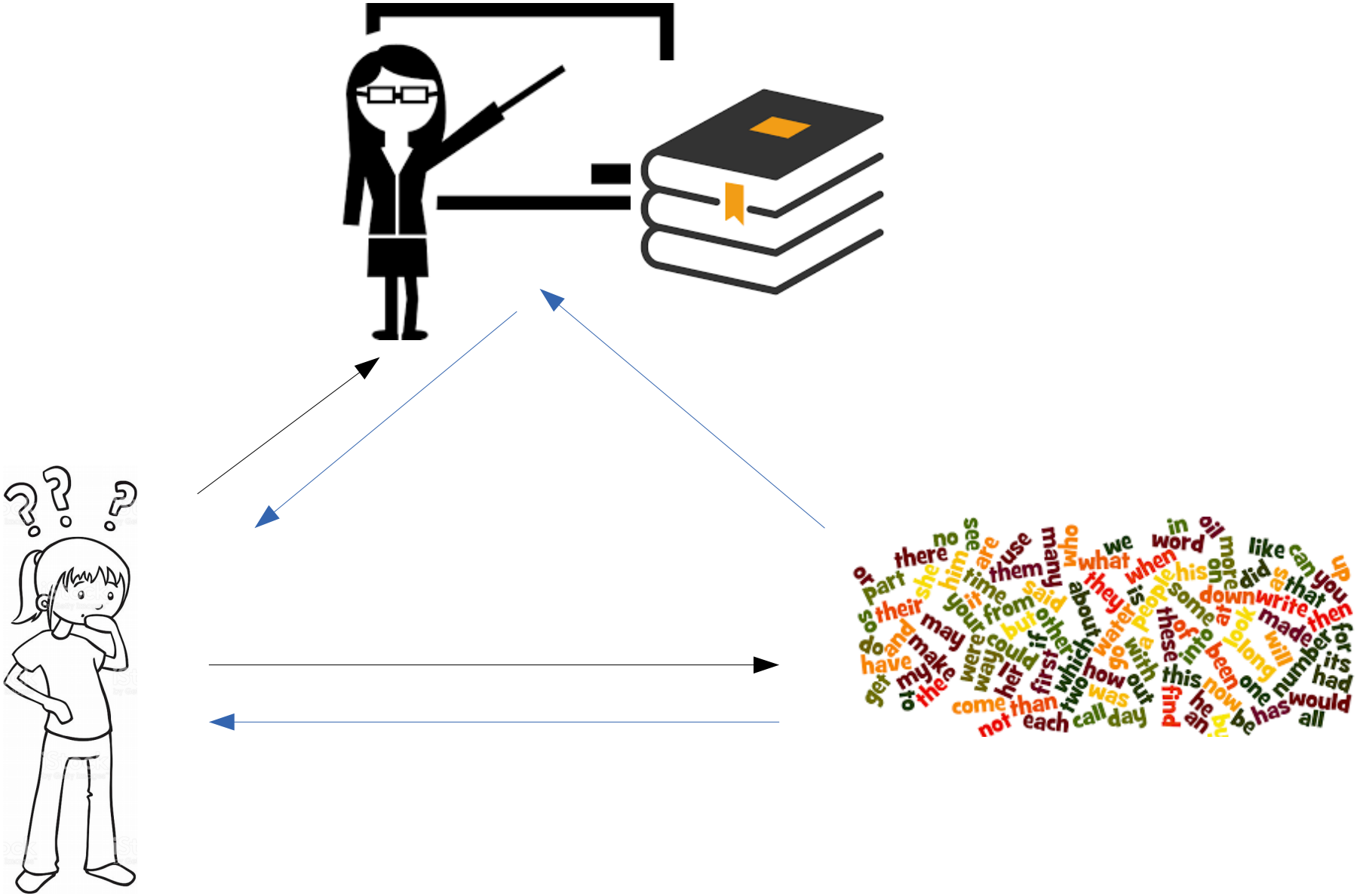
per formare il passato si aggiunge sempre -to?
che differenza c'è tra *il* e *lo*?
lui capisce, quindi *lui morisce*?

Interlingua = 'l'italiano secondo me'

La strada verso l’italiano



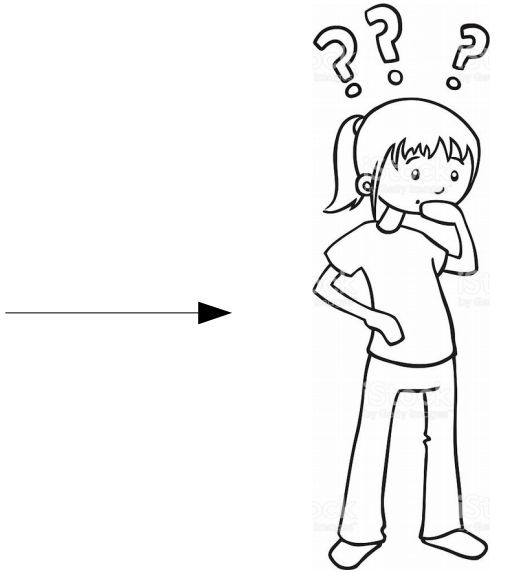
Approccio naturale



Approccio guidato

Punto di vista dello studente	**Punto di vista dell'insegnante**
Io ho imparato X, so fare Y	Non ha ancora imparato W, deve ancora fare Z
Secondo le mie ipotesi, la frase dovrebbe essere così	Secondo le regole dell'italiano, la frase dovrebbe essere così
A me pare giusta	Ha commesso un errore

vedere quello che c’è



vedere quello che manca

Due punti di vista

Descrivere l’interlingua dal punto di vista di chi impara

Vedere quello che c’è....

Una valutazione formativa utile per la didattica

Prima di tutto il lessico

Le prime parole

Prime parole apprese da Fatma:

- Sollecitatori d'attenzione: *guarda, maestra, bimbi, ecco, io*, NOMI PROPRI.
- Regolatori dell'interazione: *aspetta, andiamo, va via, aiuto, piano, sì, no.*
- Formule rituali: *ciao, scusa, grazie, com chiami?*, *puttana, uno-due-tre-quattro.*
- Dimostrativi: *questo, quello*.
- Descrittori: *bella, grande, brava, brutto, mio, buono*, *pipì.*

(Pallotti, 1998,2017)

Formule

Formule comunemente apprese da bambini, adolescenti e adulti

a) Formule fisse: *Mi chiamo X, come stai?, sto bene, per piacere, quanto costa?, cosa vuol dire, che cos'è?, come si chiama?, non ho capito, capisci?, non so, buon giorno, arrivederci*.

b) Formule semi-aperte: *mi piace X, posso X?, devo fare X, voglio X, vorrei X*.

Quando mancano le parole: strategie comunicative

Sovrageneralizzazione

* Cane dentro bottiglia [=vaso per la rana]
* il cane sali il bicchiere [idem]
* E poi questo al mare [= stagno] il bambino anche il cane

Perifrasi

* la casa de l'api [= alveare]
* in questo albero vivo un altro animale, un grande uccello un uccello di notte [= gufo]

Prestito da L1 o altre L2

* la fai cadere da…da un…cliff.
* poi il cane, uhm tomba? [= cade; fr. tomber; L1 = inglese]

Conio

* festerò con la mia famiglia
* due svegliatori [= sveglie]

Lessico + pragmatica =

una lingua senza grammatica =

la varietà basica

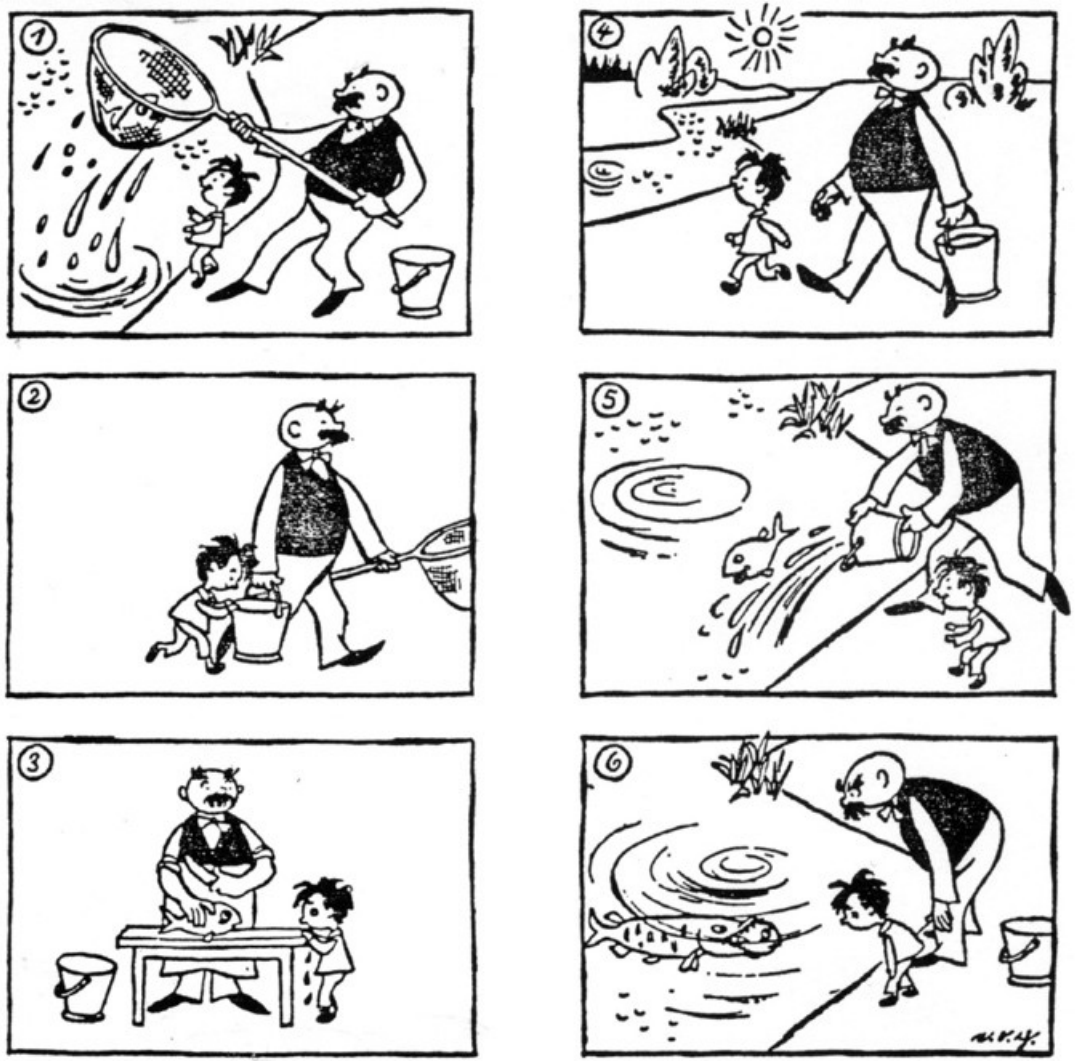
Enunciati nella varietà basica

Tu fare questo e io così

Dopo tanti lana andale qua

Una bambino e lui papà vado a lago prendi pesce.

Un esempio



Una bambino e e lui papà vado a lago prendi pesce. Loro anda- andiamo andar an andàno andàno casa. Papà (vuomo) mangiar- mangiato pesce. Quello bambino…loro loro va viado vanno vano la lago il lago. Il lago meno, meno il pesce in lago.

(tratto da “Imparare e insegnare l'italiano come L2”: Pallotti e AIPI, 2005)

Oltre la varietà basica: arriva la grammatica

Astrarre regolarità

- bambin-i, can-i, libr-i, spettacol-i [N-i]
- bambin-e, scimmi-e, cart-e [N-e]
- mangia-to, trova-to, cerca-to [V-to]
- vi-sto, rima-sto, nasco-sto [V-sto]
- pre-so, delu-so [V-so]
- ho mangia-to, ha trova-to, avete cerca-to [avere + V-to]

.....

→ Le regole emergono gradualmente dall'osservazione nell'input di una serie di fenomeni regolari, cioè ricorrenti e simili

Capire le regolarità

- bambin-i, can-i, libr-i, spettacol-i [N-i]
- bambin-e, scimmi-e, cart-e [N-e]

PLURALE?

- mangia-to, trova-to, cerca-to [V-to]
- vi-sto, rima-sto, nasco-sto [V-sto]
- pre-so, delu-so [V-so]
- ho mangia-to, ha trova-to, avete cerca-to [avere + V-to]

.....

PASSATO?

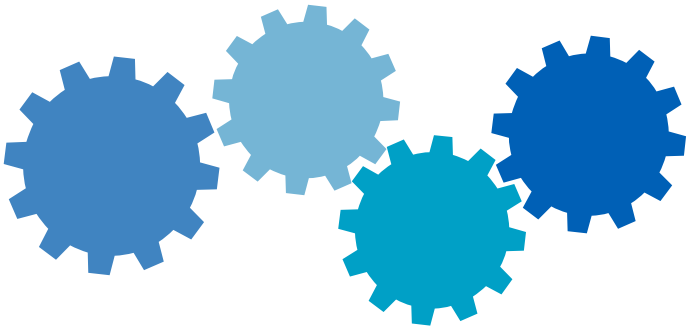
→ che funzione ha quella forma (o quell'insieme di forme)?

Imparare una lingua è

- cercare regolarità nelle forme

- cercare regolarità nei rapporti tra forme e funzioni (mettere ordine nel disordine)

- provare a utilizzare questo sistema: cioè realizzare funzioni comunicative usando le forme apprese



Gli esseri umani sono logici e razionali: preferiscono la funzionalità, l’economia, non amano sprecare tempo e risorse.

Le lingue, no.

Specialmente l’italiano.

L’apprendente cerca ordine.... ma non sempre lo trova

“Passato in italiano? Facile, sempre -to!” (signora cinese, ottimista)

parla-to, canta-to, trova-to, salta-to ... → regola: V + to = passato

Il disordine:

sap-uto, cred-uto (II classe di verbi), cap-ito, sal-ito (III classe)

sce-so, pre-so, rima-sto, me-sso (altri suffissi)

dic- / detto, romp- / rotto, string- / stretto (altre basi)

Allomorfi: il peggior nemico dell’apprendente!

L’apprendente cerca ordine	L’italiano fa confusione
cuoci-ato	cotto
usci-ato	uscito
scend-ato	sceso
dici-ato	detto
scompar-ito	scomparso
prend-ato	preso
prend-uto	preso
pres-ato	preso

Funzionalismo e apprendimento

Una struttura è appresa prima se è funzionale, cioè

- facile da notare, perché è frequente e saliente nell'input
- facile da elaborare cognitivamente
- trasparente, cioè ha un chiaro rapporto forma-funzione (idealmente, una forma = una funzione)
- utile per comunicare (capire e farsi capire)

Questi principi sono universali, valgono per tutti gli apprendenti, indipendentemente dalla L1

Il verbo oltre la varietà basica

Forma basica	Io mangia, noi mangia, io vuoi, noi vuoi, Luca cadere, domani io andare
Presente Part. Pass	Io mangio, tu mangi, noi mangiamo Io mangiato, Giovanni andato, lei è arrivato, lui ha detto
Imperfetto	Io ero, Luca aveva, noi sapevamo
Futuro Condizionale	Io sarò, Marcella verrà, io vorrei, io farei, loro sarebbero
Congiuntivo	Se io fossi, credo che vada, penso che sia

Genere e accordo nel sintagma nominale

Genere

- bambino/bambina (genere naturale o biologico)
- tavolo/sedia (genere grammaticale)

Numero

- bambino/bambini; tavolo/tavoli

Accordo

- il bambino contento / la bambina contenta
- i tavoli rossi; le sedie gialle

Assegnazione del genere

1. Criteri (mor)fonologici
   - Se finisce in –o = masc, se finisce in –a = fem
2. Criteri semantici
   - Se è di sesso maschile = masc, se di sesso femminile = fem
3. Criteri di morfologia derivazionale
   - Se finisce in – *tore* = masc, se finisce in –*zione* = fem

Genere e accordo oltre la varietà basica

Forma basica	Un libro, tanti libro, la bambino
articoli	La bambina, il bambino; una donna, un uomo; la cinema, la problema
aggettivo attributivo	La bambina piccola, tanti amici italiani
aggettivo predicativo; participio passato	La bambina è piccola, i miei amici sono italiani; La ragazza è arrivata, gli amici sono partiti,

La casa degli api cade dall’albero

Il cane deve andare fuga dagli api

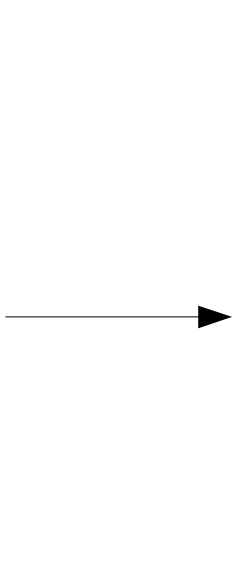
Questa animale va via con il ragazzo eeee il cane inseguisce

I genitori dei piccoli rani danno al ragazzo un dei lori bambini

Vedere l’interlingua dal punto di vista di chi insegna

vedere quello che manca....

vedere quello che c’è



vedere quello che manca

Due punti di vista

Problemi ed errori

- Incapacità, inadeguatezze comunicative (psicologico-testuali)
- Improprietà, infelicità (stilistico-pragmatiche)
- Errori (fonologici – lessicali - grammaticali)

Errore come differenza dalle norme della lingua – obiettivo

Errore (sistematico) vs sbaglio (momentaneo)

Errore come indicatore di ipotesi e strategie = italiano secondo me

Due tipi di errori

Errore dovuto all'influsso della L1 (o altre lingue): la L1 condiziona negativamente la produzione in italiano standard

- *Lui sempre fa colazione in giardino*
- *Ho chiamato a Vincenzo*
- *Lui è tombato*

Errore di apprendimento o evolutivo: l'apprendente sovrageneralizza certe regole a contesti dove non sono richieste

- *Lui metté il foglio nel cassetto*
- *Si è aprito*
- *Io non vedolo*

Un’altra prospettiva sugli errori

Utilità degli errori:

- Gli errori costituiscono quindi una fonte di informazione importante per l insegnante, in quanto indice di come procede lo sviluppo dell’interlingua degli studenti;

- Descrivere e analizzare gli errori in maniera corretta significa essere anche in grado di pianificare interventi didattici più efficaci.

Gli errori non sono tutti uguali: bisogna interpretarli, non contarli

frase	risultato	analisi
Io arriva ieri	errore	Forma basica: manca ogni forma di flessione
Io arrivato	errore	Prima forma di flessione: -to per esprimere passato
Io ho arrivato	errore	Costruzione del sintagma verbale 'aux+V'; errore grammaticale(/lessicale): scelta errata ausiliare
Noi siamo arrivato	errore	Costruzione del sintagma verbale 'aux+V'; scelta corretta dell'ausiliare, flesso; errore grammaticale: mancato accordo sogg. - participio
Noi abbiamo arrivati	errore	Accordo Sogg-participio; errore grammaticale(/ lessicale): scelta errata dell'ausiliare
Noi siamo arrivati	corretto	Accordo Sogg-participio con scelta corretta dell'ausiliare

Analizzare le produzioni dal punto di vista degli apprendenti

Una nota di metodo:

1) Competenza comunicativa 2) Competenza linguistica

1) Cosa c'è 2) Cosa manca

Tutte le cose volano su la terra, i pani, le bottiglie e le salame. I cani mangiano le salame è sono contento, ma i uomini sono molto cattivo.

(corpus Valico)

Io speranzo… noi dobbiamo matrimoniare

(Keane, irlandese, in Italia da sei mesi)

Strumenti per osservare l’interlingua

- Biografia linguistica
- Task comunicativi
- Griglia per l’analisi dell’interlingua

https://interlingua.comune.re.it/